Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 896 del 22/04/2024

Oggi la presentazione del rapporto OCSE sulla produttività delle imprese trentine alla presenza dell'assessore provinciale allo sviluppo economico, lavoro, università, ricerca

Produttività, strade nuove per rilanciare le imprese trentine

Il Trentino resta uno delle regioni più produttive d'Europa ma negli ultimi anni la sua crescita ha rallentato, frenata tra le altre cose da alcune criticità del sistema paese ma anche dalla ridotta dimensione delle imprese locali, da un non sempre adeguato livello di istruzione e formazione del personale e dall'ancora non adeguato investimento in ricerca e sviluppo da parte del settore privato.
Una fotografia scattata dal rapporto "La Produttività del lavoro in Trentino", realizzato dal Centro di sviluppo locale Ocse Trento e analisi delle dinamiche di produttività a livello internazionale e presentato oggi a Trento insieme alle sigle sindacali di Cgil, Cisl e Uil.

Alla presentazione è intervenuto anche l'assessore allo sviluppo economico, lavoro, università, ricerca della Provincia autonoma di Trento il quale, nel sottolineare i numerosi elementi rilevanti emersi dall'analisi degli ultimi vent'anni della storia economica del Trentino, ha fatto presente come per rilanciare la produttività delle imprese - ma anche per migliorare la qualità della vita e le retribuzioni dei lavoratori - i tempi siano maturi per decisioni profonde e strade diverse rispetto al passato.
L'assessore ha poi invitato a leggere le dinamiche del lavoro anche tenendo conto della sempre meno centralità del lavoro nella vita delle persone, che lo considerano un elemento non più totalizzante e così centrale della propria esistenza rispetto al passato.
Dall'assessore infine l'auspicio di trovare nelle organizzazioni sindacali degli interlocutori interessati a ragionare in modo costruttivo sulle decisioni che la politica dovrà compiere per il futuro delle imprese e dei lavoratori trentini.

Insieme all'assessore alla presentazione del rapporto erano presenti per la Provincia anche la dirigente generale dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, Laura Pedron, e la dirigente generale dell'Agenzia del Lavoro, Stefania Terlizzi.

Chiara Tomasi, docente di economia industriale e economia applicata dell'Università degli studi Trento, ha illustrato le dinamiche della produttività a livello internazionale, evidenziando come negli ultimi quarant'anni Cina e India da sole abbiano contribuito al 50% della crescita della produttività globale, a fronte di un'Europa caratterizzata da bassa produttività negli ultimi 20 anni, fanalino di coda delle economie avanzate. In questo contesto l'Italia a sua volta è in fondo alla classifica dei paesi del vecchio continente, a causa soprattutto delle ridotte dimensioni delle imprese e di altri fattori esterni, come la bassa concorrenza, dei tempi lunghi del sistema giudiziario, della scarsa istruzione terziaria dei lavoratori, delle difficoltà di accesso al credito.

La responsabile del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale, **Alessandra Proto**, ha spostato il focus sul Trentino, sottolineando come la crescita della produttività sarebbe una buona notizia per l'intero sistema, in quanto si tradurrebbe in maggior gettito, innovazione e ammodernamento del sistema produttivo, oltre a salari più alti per i lavoratori e condizioni di lavoro migliori.

Infine **Carlo Menon**, economista dello Spatial Productivity Lab del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale, è entrato nel dettaglio del rapporto evidenziando come in Trentino sia bassa la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la maggior parte delle imprese sia di ridotte dimensioni aziendali, ma anche quanto le piccole imprese abbiano potenzialità che non riescono a sfruttare appieno anche per la scarsa propensione all'internazionalizzazione; basso inoltre il tasso di educazione universitaria terziaria tra i lavoratori e il livello di investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle imprese stesse. Menon ha anche sottolineato come il Trentino per crescere abbia bisogno di una maggiore crescita di produttività nel settore manifatturiere e nei servizi "commerciabili", ricordando come il gap di produttività si concentri soprattutto nelle grandi imprese e come i settori più importanti per l'economia provinciale abbiano contribuito poco alla crescita della produttività.

Rassegna stampa ad uso interno: Articoli da L'Adige, IL T, Corriere del Trentino - 23.04.2024

(sr)